

Giambattista Bello*

PRESENZA DEI CEFALOPODI *HETEROTEUTHIS DISPAR* (RÜPPELL, 1844) E *ONYCHOTEUTHIS BANKSII* (LEACH, 1817) NEL GOLFO DI TARANTO.**

KEY WORDS: Cephalopoda, *Heteroteuthis dispar*, *Onychoteuthis banksii*, New records, Gulf of Taranto, Mediterranean.

Riassunto

Viene registrata la presenza nel Golfo di Taranto dei cefalopodi pelagici *Heteroteuthis dispar* e *Onychoteuthis banksii*, grazie ad esemplari rinvenuti nel contenuto gastrico di due pesci spada catturati nel Golfo. Dal primo di essi fu estratta una femmina di *O. banksii* ed un todaro, *Todarodes sagittatus*, il cui stomaco a sua volta conteneva il corpo frammentato di un maschio di *H. dispar* ed una mandibola spaia di un altro individuo della stessa specie. Nello stomaco del secondo pesce spada fu ritrovato un bulbo buccale di *H. dispar*.

Summary

Occurrence of the cephalopods *Heteroteuthis dispar* (RÜPPELL, 1844) and *Onychoteuthis banksii* (LEACH, 1817) in the Gulf of Taranto.

The presence of the cephalopods *H. dispar* and *O. banksii* in the Gulf of Taranto (Ionian Sea, Mediterranean) is recorded here. One specimen of each species was found in the gastric content of two different swordfish; two more specimens of *H. dispar* were obtained from the stomach of a flying squid, *Todarodes sagittatus*, which in turn had been preyed upon by one of those swordfish.

* Laboratorio Provinciale di Biologia Marina - Molo Pizzoli, 70123 Bari.

** Lavoro accettato il 30 ottobre 1989

Introduzione

La distribuzione geografica, l'abbondanza relativa di molti cefalopodi pelagici, e persino la descrizione di nuove specie, sono state definite su esemplari recuperati dallo stomaco di teleostei, selaci, mammiferi ed uccelli teutofagi. Infatti più volte tali predatori si sono dimostrati «strumenti» di raccolta di campioni biologici molto più efficienti di quelli costruiti dall'uomo (cfr. CLARKE, 1966).

La presenza dei cefalopodi *Heteroteuthis dispar* e *Onychoteuthis banksii* nel Golfo di Taranto (appendice del Mar Ionio) è stata rilevata proprio grazie ad esemplari rinvenuti nel contenuto gastrico di due pesci spada, *Xiphias gladius* L., catturati nel Golfo. La cattura dei due pesci avvenne nella notte del 14.9.1984, per mezzo di palangrese derivante (per maggiori dettagli si veda BELLO, 1985).

Le due specie in questione sono state riportate, senza ulteriori commenti, in un recente «Elenco dei Cefalopodi del Golfo di Taranto» (BELLO, 1987).

Risultati

Heteroteuthis dispar (RÜPPELL, 1844) (Sepioidea: Sepiolidae).

Nel contenuto stomacale del pesce spada n. 1 furono individuati (oltre ad altre prede):

- una mandibola superiore spaiata di *H. dispar*;
- un esemplare appena ingerito di *Todarodes sagittatus* (LAMARCK, 1798)

(ML = 18,5 cm.). Lo stomaco del todaro conteneva una coppia sciolta di mandibole di *H. dispar* ed il corpo frammentato di un maschio maturo della stessa specie. (Nel contenuto gastrico del todaro erano pure presenti residui ossei di almeno due teleostei di piccola taglia).

Nello stomaco del pesce spada n. 2 fu rinvenuto un bulbo buccale completo di *H. dispar* (in BELLO (1985) esso era stato attribuito a «unidentified sepiolid»).

La diagnosi specifica è stata basata principalmente sui resti carnei rinvenuti nello stomaco del todaro. Il corpo del sepiolide, pur presentandosi frammentato in molti pezzi minuti a causa dell'azione masticatrice dell'ommastrefide suo predatore, non mostrava alcun segno evidente di decomposizione dovuta ai processi digestivi. I frammenti più grossi erano l'imbuto ed il bulbo buccale con le mandibole *in situ*; i pezzetti di mantello erano ancora ricoperti dalla pelle, che conservava la sua colorazione naturale. Altri frammenti notevoli erano le parti distali dei tentacoli complete dei margini natatori e delle clave con le ventose *in situ*; numerose ventose molto grandi, due delle quali attaccate ad altrettanti frammenti di braccia; un braccio ectocotilizzato; due braccia ventrali mancanti solo delle estremità distali; anelli di ventose isolati.

Elementi di diagnosi (secondo NAEF, 1923): ventose di grandi dimensioni, tipiche del maschio; ectocotile, secondo braccio destro tipicamente modificato (il primo braccio destro mancava); clave dei tentacoli dello stesso diametro del resto del tentacolo, con circa otto file di piccole ventose equidimensionali, e con tipico lobo natatorio arrotondato; pelle del

mantello con cromatofori grandi circondati da altri più piccoli; mandibole tipiche.

Onychoteuthis banksii (LEACH, 1817) (Teuthoidea: Onychoteuthidae).

Un esemplare estratto dal pesce spada n. 1.

L'individuo era ancora in discrete condizioni. Mancavano completamente la pelle, le ventose e gli uncini; le parti muscolari erano state appena intaccate dai processi digestivi; gli organi della cavità del mantello si presentavano pressoché intatti.

Dimensioni (in mm): ML = 97; braccia, I paio = 35-35; II = 52-53; III = 52-54; IV = 56-56. Formula brachiale: IV > III = II > I.

Sesso: femmina immatura; oociti lunghi 0,24 mm, con nucleo grande.

Elementi di diagnosi (secondo NAEF, 1923): presenza di due organi luminosi impari lungo il tratto digerente; cuscinetto carpale del tentacolo di forma subcircolare, con 7-8 ventosette; mandibole tipiche.

Discussione

Il rinvenimento di *H. dispar* e di *O. banksii* nello stomaco di pesci spada nel Golfo di Taranto dimostra ancora una volta l'efficienza dei predatori nel raccogliere specie cosiddette «rare».

Le condizioni di incipiente digestione dell'onicoteutide, del todaro che conteneva gli esemplari di *H. dispar* e di uno di tali sepiolidi, lasciano supporre che il loro tempo di residenza nell'apparato digerente del pesce spada sia stato piuttosto breve. Pertanto è possibile sostenere che e l'onicoteutide e il sepiolide dimorassero non lontano dal luogo di cattura dell'individuo di *Xiphias gladius* che li conteneva, e cioè in pieno Golfo di Taranto.

Per quel che concerne la distribuzione geografica dei due cefalopodi, *H. dispar* è distribuito nell'Atlantico occidentale e nel Mediterraneo (RUDOLPH, 1932; MANGOLD et BOLETZKY, 1987). Recentemente è stato segnalato anche nell'Adriatico meridionale (BELLO, in stampa).

Sembra che questo sepiolide, nonostante la sua piccola taglia, giochi un ruolo importante in alcune reti trofiche (WURTZ & PALUMBO, 1985; BELLO, in stampa; risultati del presente lavoro).

O. banksii è specie cosmopolita, la cui presenza è stata ripetutamente registrata in tutto il bacino mediterraneo (MANGOLD et BOLETZKY, 1987). È un forte nuotatore di rado catturato nelle reti, e rappresenta un elemento importante nella dieta di molti predatori marini, pesci, cetacei ed uccelli (CLARKE, 1966); in particolare è stato rinvenuto con un'elevata frequenza nello stomaco di pesci spada pescati nello stretto della Florida (TOLL & HESS, 1981).

BIBLIOGRAFIA

- BELLO G., 1985 - Preliminary note on cephalopods in the stomach content of swordfish, *Xiphias gladius* L., from the Ionian and Adriatic Seas. *Rapp. Comm. int. Mer Médit.*, Monaco; **29**(8): 231-232.
- BELLO G., 1987 - Elenco dei Cefalopodi del Golfo di Taranto. *Atti Soc. ital. Sci. nat. Mus. civ. Stor. nat. Milano*; **128**: 173-179.
- BELLO G., in stampa - The Cephalopod Fauna of the Adriatic. *Acta Adriatica*, Split.
- CLARKE M.R., 1966 - A Review of the Systematics and Ecology of Oceanic Squids. *Adv. Mar. Biol.*, London; **4**: 91-300.
- MANGOLD K. et S.v. BOLETZKY, 1987 - Céphalopodes. In W. FISCHER, M. - L. BAUCHOT et M. SCHNEIDER (réd.). Fiches FAO d'identification des espèces pour les besoins de la pêche. (Révision 1). Méditerranée et Mer Noire. Zone di pêche 37. FAO, Roma; **1**: 633-714.
- NAEF A., 1923 - Die Cephalopoden. *Fauna Flora Golf. Neapel*; **35**(1. Teil I): 863 pp., 19 tavv.
- RUDOLPH H., 1932 - Die Sepioliden der Adria. *Zool. Anz.*; **101**: 112-120.
- TOLL R. B. and S. C. HESS, 1981 - Cephalopods in the diet of the swordfish, *Xiphias gladius*, from the Florida Straits. *Fish. Bull.*; **79**: 765-774.
- WURTZ M. and F. PALUMBO, 1985 - Notes on the role of Cephalopods in the bathyal food-webs of the Ligurian Sea. *Rapp. Comm. int. Mer Médit.*, Monaco; **29**(8): 227-230.